



Consiglio europeo

**Bruxelles, 15 dicembre 2023  
(OR. en)**

**EUCO 23/23**

**CO EUR 18**

**NOTA**

---

Origine:	Presidente del Consiglio europeo
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Riunione del Consiglio europeo (14 e 15 dicembre 2023) - Schema di negoziato del quadro finanziario pluriennale 2021-2027

---

La revisione del QFP di cui al presente documento, in tutte le sue componenti e priorità – ossia sostegno all'Ucraina, migrazione e dimensione esterna (rubriche 4 e 6), piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa, pagamenti degli interessi di NGEU, strumenti speciali, nuove risorse proprie ed elementi che riducono l'incidenza sui bilanci nazionali – è sostenuta con fermezza da 26 capi di Stato o di governo.

Torneremo sulla questione all'inizio del prossimo anno.

**Tutte le cifre riportate di seguito, salvo diversa indicazione, sono a prezzi correnti.**

## **SOSTEGNO ALL'UCRAINA**

1. Il Consiglio europeo sottolinea la necessità di garantire, insieme ai partner, un sostegno finanziario stabile, prevedibile e sostenibile all'Ucraina per il periodo 2024-2027. Per contribuire alla ripresa, alla ricostruzione e alla modernizzazione del paese, promuovere la coesione sociale e la progressiva integrazione nell'Unione in vista di una possibile futura adesione all'Unione, sarà istituito uno strumento per l'Ucraina per il periodo 2024-2027.
2. Per il periodo 2024-2027, la somma delle risorse complessive rese disponibili a titolo dello strumento non supererà [50 miliardi] di EUR, di cui:
  - i) [33 miliardi] di EUR sotto forma di prestiti garantiti tramite la proroga fino al 2027 dell'attuale garanzia di bilancio dell'Unione, al di sopra dei massimali, per l'assistenza finanziaria a favore dell'Ucraina disponibile fino alla fine del 2027;
  - ii) [17 miliardi] di EUR sotto forma di sostegno non rimborsabile, nell'ambito di un nuovo strumento tematico – la riserva per l'Ucraina – istituito al di sopra dei massimali del QFP 2021-27. Potenziali entrate potrebbero essere generate in virtù dei pertinenti atti giuridici dell'Unione, per quanto riguarda l'uso di entrate straordinarie detenute da entità private derivanti direttamente dai beni bloccati della Banca centrale di Russia.
3. Al fine di ottimizzare l'utilizzo degli importi disponibili, gli stanziamenti di impegno e di pagamento non utilizzati nell'ambito di questo strumento saranno automaticamente riportati all'esercizio successivo. La quota dell'importo annuo derivante dall'esercizio precedente sarà utilizzata per prima.

4. Il Consiglio europeo sottolinea la necessità di promuovere la titolarità dell'Ucraina nei suoi sforzi di ripresa e ricostruzione mediante un piano che dovrà essere elaborato dal governo ucraino e che definirà il programma di riforme e investimenti dell'Ucraina nel suo percorso verso l'adesione all'UE. La partecipazione più ampia possibile allo sforzo globale di ripresa e ricostruzione dell'Ucraina da parte di donatori esterni all'Unione europea sarà fortemente incoraggiata anche prima dell'adozione del piano.
5. La concessione del sostegno all'Ucraina a titolo dello strumento è subordinata al prerequisito che l'Ucraina continui a sostenere e rispettare meccanismi democratici effettivi, compreso un sistema parlamentare multipartitico, e lo Stato di diritto, nonché a garantire il rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. Nell'attuare lo strumento, la Commissione e l'Ucraina adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, della corruzione, dei conflitti di interessi e delle irregolarità.
6. Il Consiglio svolgerà un ruolo fondamentale nella governance dello strumento per l'Ucraina. In tal senso, una decisione di esecuzione del Consiglio è adottata a maggioranza qualificata per l'adozione e le modifiche del piano per l'Ucraina e per l'approvazione e la sospensione dei pagamenti sulla base delle pertinenti valutazioni e proposte della Commissione.

#### **RUBRICHE 4 E 6 — MIGRAZIONE E DIMENSIONE ESTERNA**

7. La migrazione è una sfida europea che richiede una risposta europea.
8. Onde fornire finanziamenti sufficienti per aiutare gli Stati membri a gestire le sfide e le esigenze urgenti connesse alla migrazione e alla gestione delle frontiere negli Stati membri in prima linea, nonché in quelli colpiti dalle guerre in Ucraina e Medio Oriente, e per attuare il nuovo patto sulla migrazione e l'asilo una volta adottato, comprese le nuove procedure di frontiera, la rubrica 4 sarà rafforzata con [2 miliardi] di EUR.

9. Il Consiglio europeo ricorda il potenziale utilizzo dei fondi della politica di coesione per affrontare le sfide e le esigenze in materia di migrazione. A tal fine, invita la Commissione ad aiutare gli Stati membri a sfruttare tale possibilità.
10. Per permettere all'Unione di fornire il sostegno necessario in un contesto di tensione geopolitica straordinaria, le priorità della rubrica 6 saranno rafforzate con [7,6 miliardi] di EUR. Ciò contribuirà a mantenere una cooperazione efficace in materia di migrazione con i paesi terzi, anche per quanto riguarda il sostegno ai rifugiati siriani in Turchia e nell'intera regione, nonché il proseguimento delle azioni intraprese in precedenza attraverso il Fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per l'Africa. Contribuirà inoltre a sostenere i Balcani occidentali, il vicinato meridionale e l'Africa, compresi i partenariati e i finanziamenti relativi alle rotte migratorie. È opportuno garantire finanziamenti sufficienti per la riserva NDICI.

### **PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP)**

11. L'Unione europea deve garantire la propria sovranità e competitività nei settori strategici rafforzando resilienza e produttività, mobilitando finanziamenti, riducendo le proprie dipendenze strategiche, investendo nelle competenze del futuro e rendendo la sua base economica, industriale e tecnologica adatta alle transizioni verde e digitale, salvaguardando la coesione e la parità di condizioni nel mercato unico. Il Consiglio europeo accoglie con favore la mobilitazione degli attuali strumenti di finanziamento dell'UE per attivare rapidamente il sostegno finanziario agli investimenti nelle tecnologie critiche.

A tale scopo, sarà agevolato l'utilizzo dei finanziamenti disponibili e saranno create sinergie tra gli strumenti di finanziamento per aumentare il sostegno alle tecnologie critiche. A tal fine, per le priorità STEP nell'ambito del periodo di programmazione 2021-2027 si applicheranno un tasso di cofinanziamento del 100 % e un prefinanziamento del 30 %.

12. Al fine di rafforzare la capacità di investimento nel settore della difesa, nella rubrica 5 saranno assegnati al Fondo europeo per la difesa (FED) ulteriori [1,5 miliardi] di EUR.
13. In ultimo, al fine di alleggerire la pressione amministrativa sugli Stati membri per consentire loro di effettuare una riprogrammazione verso gli obiettivi STEP e garantire una chiusura ordinata dei programmi, il termine per la presentazione della domanda finale di pagamento intermedio e dei relativi documenti nel periodo di programmazione 2014-2020 dovrebbe essere prorogato di 12 mesi e alle spese dichiarate nel periodo contabile finale sarà applicato un tasso di cofinanziamento del 100 %.

#### **PAGAMENTI DEGLI INTERESSI DI NEXTGENERATIONEU**

14. Al fine di adempiere all'obbligo giuridico dell'Unione di sostenere tempestivamente e integralmente i pagamenti degli interessi di NGEU, nell'ottica di integrare, se necessario, le attuali disposizioni della rubrica 2b), il seguente *meccanismo a cascata* garantirà la disponibilità degli importi necessari per pagare i costi inerenti ai pagamenti di interessi e cedole dovuti.
15. Fase 1: l'attuale linea di bilancio EURI della rubrica 2b) del bilancio annuale sarà utilizzata integralmente.

Fase 2: se i pagamenti degli interessi di NGEU non possono essere sostenuti nell'ambito dell'attuale linea di bilancio EURI della rubrica 2b), si cercherà di ottenere un finanziamento, nel quadro della procedura annuale di bilancio, per coprire una parte sostanziale degli importi necessari, nella misura del possibile, al fine di mobilitare un importo equivalente a circa il 50 % degli sforamenti dei costi legati ai pagamenti degli interessi di NGEU come parametro di riferimento. A tal fine, si attingerà al margine creato dall'esecuzione del bilancio dei programmi e dalla ridefinizione delle priorità, nonché agli strumenti speciali non tematici (lo strumento di flessibilità e lo strumento unico di margine), conformemente alle norme settoriali applicabili e agli altri obblighi giuridici, tenendo conto delle priorità e di un approccio prudente nell'elaborazione del bilancio. Le dotazioni nazionali degli Stati membri che sono state impegnate giuridicamente, in particolare quelle a titolo della PAC e della politica di coesione, non saranno interessate dalle riassegnazioni e dalla ridefinizione delle priorità di cui al presente punto.

Fase 3: sarà introdotto un nuovo strumento al di sopra dei massimali del QFP. Tale strumento sarà eccezionale e limitato ad affrontare la situazione in cui le operazioni di assunzione di prestiti per NGEU sono ancora in corso in circostanze di mercato in evoluzione.

Questo strumento sarà mobilitato solo se saranno necessari ulteriori finanziamenti dopo le fasi 1 e 2. Ogni anno tale strumento mobiliterà in primo luogo un importo pari al massimo all'importo di disimpegni da esercizi precedenti di programmi dell'Unione non riportati in virtù di altre normative specifiche applicabili. I disimpegni di stanziamenti corrispondenti a entrate con destinazione specifica esterne non saranno presi in considerazione per la mobilitazione dello strumento.

Nella situazione imprevista in cui vi siano sforamenti residui, la Commissione proporrà di mobilitare stanziamenti supplementari attraverso lo strumento a titolo di sostegno.

16. Nel contesto della procedura annuale di bilancio, il Consiglio, prima di adottare la sua posizione sul bilancio annuale, valuterà se la soluzione di finanziamento per i costi inerenti ai pagamenti degli interessi di NGEU secondo le fasi da 1 a 3 e, se del caso, la mobilitazione del sostegno sia adeguata.

Se il Consiglio ritiene che la mobilitazione del sostegno non sia adeguata, inviterà la Commissione a riesaminare la sua proposta con l'obiettivo di aumentare l'importo mobilitato nell'ambito della procedura annuale di bilancio. Il Consiglio presterà particolare attenzione al livello dei disimpegni mobilitati nella fase 3 nel caso in cui tale livello raggiunga i 5 miliardi di EUR in un anno o superi i 15 miliardi di EUR cumulativamente nel periodo 2025-2027.

17. Qualora, in via eccezionale, uno o più Stati membri ritengano che vi siano gravi problematiche riguardo alla mobilitazione del sostegno, essi possono chiedere al presidente del Consiglio europeo di rinviare la questione alla successiva riunione del Consiglio europeo.

18. Il nuovo strumento è eccezionale e limitato alla durata dell'attuale QFP. Esso non pregiudica il prossimo QFP.
19. Il Consiglio rammenta l'impegno previsto dai trattati di vigilare sulla disponibilità dei mezzi finanziari necessari a consentire all'Unione di rispettare gli obblighi giuridici nei confronti dei terzi.
20. Il massimale dell'importo globale dello strumento di flessibilità sarà aumentato di [2 miliardi] di EUR.

## **STRUMENTI SPECIALI**

### **Riserva di solidarietà e per gli aiuti d'urgenza**

21. L'importo massimo della riserva di solidarietà e per gli aiuti d'urgenza (SEAR) sarà portato a [1,5 miliardi] di EUR.
22. Tenuto conto delle catastrofi naturali che hanno colpito il territorio europeo e delle catastrofi naturali e crisi umanitarie nei paesi terzi e al fine di evitare il sussistere di priorità concorrenti, l'attuale riserva di solidarietà e per gli aiuti d'urgenza (SEAR) dovrebbe essere suddivisa in due strumenti distinti nel modo seguente:
  - i) la riserva di solidarietà europea disporrà di un importo di 800 milioni di EUR all'anno aumentato di [216 milioni] di EUR all'anno (a prezzi 2018) a titolo di assistenza per rispondere a situazioni urgenti coperte dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea;
  - ii) la riserva per gli aiuti d'urgenza disporrà di un importo di 400 milioni di EUR all'anno aumentato di [108 milioni] di EUR all'anno (a prezzi 2018) per rispondere rapidamente a specifiche necessità urgenti all'interno dell'Unione o nei paesi terzi.
23. Gli importi annui non utilizzati per la riserva di solidarietà europea e per la riserva per gli aiuti d'urgenza destinati ad essere annullati secondo le norme in vigore saranno messi a disposizione per essere utilizzati nell'ambito dello strumento di flessibilità nell'anno successivo.

## **NUOVE RISORSE PROPRIE**

24. Come convenuto nel 2020, l'Unione continuerà ad adoperarsi per introdurre nuove risorse proprie. Le entrate derivanti dalle nuove risorse proprie introdotte dopo il 2023 saranno utilizzate per il rimborso anticipato dei prestiti contratti a titolo di NGEU.

## **INCIDENZA SUI PAGAMENTI**

25. Al fine di garantire un livello adeguato di stanziamenti di pagamento che sia allineato all'aumento del livello degli stanziamenti di impegno, i massimali di pagamento saranno fissati a [XXX] EUR nel [YYYY].

## **ELEMENTI CHE RIDUCONO L'INCIDENZA SUI BILANCI NAZIONALI**

26. Il Consiglio europeo pone in rilievo le sfide di bilancio che l'Unione e gli Stati membri devono affrontare in un contesto caratterizzato da crisi ripetute, turbolenze geopolitiche e incertezza.
27. Le priorità individuate nella presente revisione intermedia saranno pertanto finanziate in parte come indicato di seguito.
28. Un importo di [10,6 miliardi] di EUR sarà riassegnato alle priorità summenzionate senza ciò compromettere alcuna priorità politica nell'ambito dell'attuale QFP:
- a. [4,5 miliardi] di EUR, di cui [2,6 miliardi] di EUR dal riutilizzo di disimpegni nell'ambito dell'NDICI e dell'IPA e [1,9 miliardi] di EUR liberati dall'NDICI, a seguito dell'inclusione nello strumento per l'Ucraina dei costi dei sostegni finanziari all'Ucraina decisi nel 2022, sosterranno le nuove priorità finanziate da tali programmi;
  - b. [2,1 miliardi] di EUR saranno riassegnati da Orizzonte Europa per il periodo 2021-2027 e saranno utilizzati a beneficio dei programmi individuati nella presente revisione intermedia;



- c. [0,6 miliardi] di EUR saranno riassegnati dalla riserva di adeguamento alla Brexit;
- d. l'importo annuo per il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione sarà ridotto a [30 milioni] di EUR (a prezzi 2018) a decorrere dal 2024, con un risparmio complessivo pari a [1,3 miliardi] di EUR nel periodo 2021-2027, compresi gli importi annullati nel periodo 2021-2023;
- e. [1,1 miliardi] di EUR saranno riassegnati dalle componenti a gestione diretta della PAC e dei fondi di coesione, fatto salvo il prossimo QFP. Le dotazioni nazionali degli Stati membri non saranno interessate.
- f. [1 miliardo] di EUR sarà riassegnato dal programma "UE per la salute".

---

## **SINTESI**

Il Consiglio europeo conviene di rafforzare le nuove priorità di [64,6 miliardi] di EUR (di cui [33 miliardi] di EUR di prestiti e [10,6 miliardi] di EUR di riassegnazioni), come segue:

+ [50 miliardi] di EUR per l'Ucraina (17 miliardi di EUR di sovvenzioni e 33 miliardi di EUR di prestiti)
+ [2 miliardi] di EUR per "Migrazione e gestione delle frontiere" (rubrica 4)
+ [7,6 miliardi] di EUR per "Vicinato e resto del mondo" (rubrica 6)
+ [1,5 miliardi] di EUR al Fondo europeo per la difesa nell'ambito del nuovo strumento STEP (piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa)
+ [2 miliardi] di EUR per lo strumento di flessibilità
+ [1,5 miliardi] di EUR per la riserva di solidarietà e per gli aiuti d'emergenza

**Table 1**  
amounts are in EUR bn

Mid-term revision by priority		
	PRIORITIES	PEC 4
Ukraine	<i>Grants and provisioning</i>	17.0
	<i>Loans</i>	33.0
	<b>Total Ukraine</b>	<b>50.0</b>
Migration/ external challenges	<b>Heading 4</b>	
	<i>Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF)</i>	0.8
	<i>Border Management and Visa (BMVI)</i>	1.0
	<i>European Union Asylum Agency</i>	0.2
	<b>Total Heading 4</b>	<b>2.0</b>
	<b>Heading 6*</b>	
	<i>Syrian refugees (Syria, Jordan, Lebanon)</i>	1.6
	<i>Syrian refugees (Türkiye)</i>	2.0
	<i>Southern neighbourhood</i>	2.0
	<i>Western Balkans</i>	2.0
<b>Total Heading 6</b>	<b>7.6</b>	
<b>Total Migration and the external dimension</b>	<b>9.6</b>	
STEP	<i>Innovation Fund</i>	
	<i>Invest EU</i>	
	<i>European Innovation Council under Horizon Europe</i>	
	<i>European Defence Fund</i>	1.5
	<b>Total STEP</b>	<b>1.5</b>
<b>NGEU financing costs - a cascade mechanism</b>		<b>0.0</b>
Administration		
Flexibility Instrument		2.0
Solidarity and Emergency Aid Reserve (SEAR)		1.5
<b>TOTAL GRANTS</b>		<b>31.6</b>
<b>TOTAL LOANS</b>		<b>33.0</b>
<b>TOTAL PRIORITIES</b>		<b>64.6</b>
<b>REDEPLOYMENTS</b>		
	<i>Interest payments from national budgets (MFA+)</i>	0.0
	<i>Redeployments within Heading 4</i>	0.0
	<i>Redeployments within Heading 6</i>	4.5
	<i>European Globalisation Adjustment Fund for displaced workers</i>	1.3
	<i>Redeployments from Horizon Europe</i>	2.1
	<i>Brexit Adjustment Reserve</i>	0.6
	<i>Cohesion/CAP centrally managed programmes</i>	1.1
	<i>Redeployments from Heading 2 - EU4Health</i>	1.0
<b>TOTAL REDEPLOYMENTS</b>	<b>10.6</b>	
<b>TOTAL FRESH MONEY</b>		<b>21.0</b>

\* As referred to in paragraph 10 of document 23/23.